

1. Identificazione della sostanza e della società					
1.1 Identificatore del prodotto					
Nome commerciale		<b>Fertilgreen</b>			
Nome chimico		ND: trattasi di miscela			
Numero EC		ND: trattasi di miscela			
Numero CAS		ND: trattasi di miscela			
Numero di registrazione REACH		Vari e variabili, in funzione della composizione della miscela, disponibili entro 7 giorni dopo specifica richiesta da parte dell'autorità			
1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza e usi sconsigliati					
Usi identificati		<p><u>Usi di altre figure professionali:</u>            1: il campionamento, il carico, il riempimento, il trasferimento, lo scarico, insacco di sostanza (caricamento / scaricamento) in impianti non dedicati            2: Trasferimento di sostanza in piccoli contenitori (linea di confezionamento dedicata, anche con pesatura)            3: Uso professionale di concimi [concimazione in campo aperto - concimazione sul suolo - concimazione in campo aperto - miscelazione all'aperto ed al coperto - concimazione di suoli in serra - concimazione in serra]  <u>Usi dei consumatori:</u>            4: Concimazione in campo aperto ed al chiuso, altri prodotti</p>			
Usi sconsigliati		Nessuno			
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza					
Fornitore		Agribios Italiana srl - via C. Battisti 40 35010 Limena (PD) Italia TEL: 049 767817 FAX: 049768518			
e-mail del responsabile SDS		<a href="mailto:logistica@agribiositaliana.it">logistica@agribiositaliana.it</a>			
1.4 Numero telefonico di emergenza					
Per informazioni urgenti rivolgersi a Centri Antiveleni (CAV) aperti 24 ore su 24:		Milano - 0266101029 / Napoli - 0817472870 Pavia - 038224444 / Bergamo - 800883300 / Foggia 0881732326 / Firenze 0557947819 Roma - 063054343 opp. 0649978000			
2. Identificazione dei pericoli					
2.1 Classificazione della sostanza					
Ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP)					
Classificazione, Indicazioni di pericolo		nessuna			
2.2 Elementi dell'etichetta					
Etichettatura ai sensi del Regolamento 1272/2008 (CLP)					
Simboli di pericolo		nessuno			
Indicazione di pericolo		nessuno			
Consigli di prudenza		Nessuno			
2.3 Altri pericoli					
Criteri PBT/vPvB:		Ai sensi dell'Allegato XIII del Reg. CE 1907/2006 non sono state eseguite valutazioni PBT and vPvB in quanto la sostanza è inorganica			
Altri pericoli		Non noti			
<b>Annotazione</b>		<b>Studi condotti su alcuni tipi di concimi minerali ed organo-minerali hanno dimostrato che la presenza di costituenti tampone di natura basica così come la stessa sostanza organica agisce sugli acidi liberi derivanti da altri costituenti pericolosi rendendo la miscela non pericolosa in termini di irritazione della pelle ed oculare.</b>			
3. Composizione/informazioni sugli ingredienti					
3.2 Miscela					
Ai sensi del regolamento REACH il prodotto è una miscela, i cui costituenti più significativi sono appresso elencati					
Nome chimico	CAS no.	EC no.	Nome IUPAC	Contenuto	Classificazione
ortofosfato monocalcico	7758-23-8	231-837-1	calcium dihydrogen phosphate	≥0 <10%	GHS05 H318
solfato di calcio	7778-18-9	231-900-3	calcium sulfate	≥0 <50%	nessuna

Idrogenoortofosfato di calcio	7757-93-9	231-826-1	calcium hydrogen phosphate	≥0 <50%	nessuna
roccia fosfatica	1306-05-4	215-144-1	Phosphate rock	≥0 <50%	nessuna
Urea	57-13-6	200-315-5	Urea	≥0 <65%	nessuna
Solfato ammonico	7783-20-2	231-984-1	Ammonium sulfate	≥0 <65%	nessuna
Fosfato biammonico	7783-28-0	231-987-8	Diammonium hydrogenorthophosphate	≥0 <65%	nessuna
Fosfato monoammonico	7722-76-1	231-764-5	Ammonium dihydrogenorthophosphate	≥0 <65%	nessuna
Solfato di potassio	7778-80-5	231-915-5	Potassium sulfate	≥0 <65%	nessuna con KHSO <sub>4</sub> <1%
Solfato di potassio	7778-80-5	231-915-5	Potassium sulfate	≥0 <10%	GHS05 H318 con KHSO <sub>4</sub> >3%
Cloruro di potassio	7447-40-7	231-211-8	Potassium chloride	≥0 <65%	nessuna
Nitrato di ammonio	6484-52-2	229-347-8	Ammonium Nitrate	≥0 <10%	GHS07 H319 (>80%) GHS03 H272
Nitrato di potassio	7757-79-1	231-818-8	Potassium Nitrate	≥0 <10%	GHS07 H319 GHS03 H272
Sostanze organiche vegetali	n.d.	n.d.	n.d.	≥0 <65%	nessuna
Sostanze organiche animali	n.d.	n.d.	n.d.	≥0 <65%	nessuna
Solfato di magnesio	7487-88-9	231-298-2	Magnesium sulfate	≥0 <25%	nessuna
Oligoelementi	n.d.	n.d.	n.d.	≥0 <3%	Varie
Solfato di ferro eptaidrato	7782-63-0	231-753-5	Iron Sulphate heptahydrate	>0 <10%	H302 H319 H315
Urea formaldeide				≥0 <20%	nessuna

**NON sono presenti sostanze SVHC, né altre sostanze pericolose in quantità tali da far diventare pericolosa la miscela**

#### 4. Misure di primo soccorso

##### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con abbondante acqua corrente per almeno 10 minuti, sollevando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori. Rimuovere le lenti a contatto se è agevole da fare. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.
Contatto con la pelle	Lavare la zona interessata della pelle con acqua e sapone per almeno 5 minuti. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.
Ingestione	Lavare la bocca con molta acqua e dare molta acqua da bere. Non indurre il vomito. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Consultare un medico se i sintomi persistono. Verificare in etichetta presenza di nitrati, infatti lo ione NO <sub>3</sub> <sup>-</sup> può ossidare gli atomi di ferro nell'emoglobina e potrebbe mancare ossigeno nei tessuti degli organi (metaemoglobinemia)

Inalazione	Portare immediatamente la vittima all'aria aperta in caso si verificano effetti avversi (es. capogiri, sonnolenza o irritazioni del tratto respiratorio). Se non respira, praticare la respirazione artificiale o se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno e consultare un medico. Non usare la respirazione bocca-a-bocca. Consultare un medico se i sintomi persistono.
<b>4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati</b>	
Effetti acuti	Nessuno conosciuto
Effetti ritardati	Nessuno conosciuto
<b>4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali</b> L'inalazione di gas di decomposizione termica (anche da incendio), contenenti ossidi di azoto, fosforo e zolfo, può causare irritazione sul sistema respiratorio.	
<b>5. Misure antincendio</b>	
<b>5.1 Mezzi di estinzione</b>	
Adatti	Molta acqua, comunque adeguati alle circostanze
Non adatti	Non vi sono restrizioni note
<b>5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela</b> Durante il riscaldamento o in caso di incendio, può produrre gas tossici: ossidi di azoto, ossidi di fosforo (ad esempio P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> ), Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ). Pericolo di formazione di prodotti di pirolisi tossici contenenti fluoro.	
<b>5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi</b> Nessuna misura speciale. In caso di incendio, indossare un auto-respiratore e una tuta di protezione chimica. Evitare di respirare i fumi, restare sopravento al fuoco. Aprire porte e finestre dei locali per dare la massima ventilazione.	
<b>6. Misure in caso di rilascio accidentale</b>	
<b>6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza</b> Evitare la formazione di polveri e la dispersione dovuta al vento. Assicurare adeguata ventilazione. Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Usare idonei dispositivi di protezione.	
<b>6.2 Precauzioni ambientali</b> Evitare che il materiale vada in acque di superficie o in sistemi fognari. Non scaricare direttamente in una fonte d'acqua. In caso di fuoriuscita accidentale o di dispersione nelle fognature o nei corsi d'acqua, contattare le autorità locali.	
<b>6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica</b> Per il recupero o lo smaltimento aspirare o pulire e mettere in opportuni contenitori etichettati. Pulire l'area interessata con una grande quantità di acqua. Evitare la formazione di polvere e la dispersione al vento. Tracce residue si possono spazzare via.	
<b>6.4 Riferimento ad altre sezioni</b> Vedere la sezione 8 (dispositivi di protezione individuale) e la sezione 13 (smaltimento dei rifiuti).	
<b>7. Manipolazione e immagazzinamento</b>	
<b>7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura</b>	
Misure/precauzioni tecniche	Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Evitare la formazione di polvere e la dispersione dovuta al vento. Evitare la contaminazione da qualsiasi fonte, compresi i combustibili (gasolio, grassi, ecc.) ed i materiali incompatibili. Tenere lontano dall'umidità. Pulire con cura l'equipaggiamento usato prima di effettuare manutenzioni o riparazioni.
Igiene generale	Non portarsi le mani agli occhi durante l'uso. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati ed i dispositivi di protezione prima di entrare in aree destinate all'alimentazione. Togliere con cura gli indumenti potenzialmente contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Lavare mani, braccia e viso dopo aver toccato prodotti chimici, prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo di lavoro.
<b>7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità</b>	
Misure tecniche / Modalità di stoccaggio	Conservare nel contenitore originale. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Tenere il prodotto lontano da calore, dalla luce solare diretta, lontano da umidità ed acqua e dai materiali incompatibili (alcali) Materiali adatti all'imballaggio: Acciaio inossidabile (304). Materiale sintetico.
Prodotti incompatibili	Alcali (soluzioni saline)
Limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio	
<b>8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale</b>	
<b>8.1 Parametri di controllo</b>	

Valori limite di esposizione professionale regolamentati:	Nessuno Limite generale di esposizione non pericolosa alle polveri TLV-TWA 10 mg/m <sup>3</sup> (particelle inalabili)
Valori limite di esposizione per lavoratori e consumatori (a seguito della valutazione della sicurezza chimica eseguita su molte sostanze costituenti)	Dati non disponibili per la miscela
<b>8.2 Controlli dell'esposizione</b>	
Controlli tecnici idonei	
Non vengono richiesti particolari strumenti di controllo: buona pratica industriale è l'uso di una adeguata ventilazione. Inoltre è di buona prassi un impianto di lavaggio degli occhi e una doccia di sicurezza per gli impianti di stoccaggio o impiego del materiale.	
Misure di protezione individuali, tipi di dispositivi di protezione individuale	
Protezione respiratoria	Mascherine antipolvere a filtro in caso di elevata presenza di polveri e/o in ambienti non sufficientemente ventilati (es: EN 143, 149, filtro P2, P3)
Protezione delle mani	Guanti di protezione (es: plastica, gomma, pelle) in caso di elevata presenza di polveri e/o di manipolazione prolungata
Protezione degli occhi	Occhiali di protezione chimica o schermo facciale
Protezione della pelle e del corpo	Scarpe da lavoro ed abiti da lavoro adeguati
Controllo dell'esposizione ambientale	Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative locali e nazionali, quantità eccessive potrebbero causare problemi di eutrofizzazione
<b>9. Proprietà fisiche e chimiche</b>	
<b>9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali</b>	
Aspetto	Solido, granulare dal grigio chiaro al marrone
Odore	Caratteristico in funzione delle sostanze presenti
pH (10 g/l) a 20°C	variabile
Punto di fusione	Assente, decompone a >100°C
Punto di ebollizione	Assente, decompone a >100°C
Punto di infiammabilità	Non rilevante in quanto la sostanza è un solido inorganico
Infiammabilità	Non infiammabile (in funzione della struttura molecolare)
Pressione di vapore	Dati non disponibili
Densità relativa	Dati non disponibili
Solubilità in acqua	1-100 g/l a 20°C
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Poco rilevante in quanto la sostanza è inorganica
Temperatura di auto-accensione	Non c'è autoaccensione
Viscosità	Non applicabile ai solidi
Proprietà esplosive	Non esplosivo (in funzione della struttura molecolare)
Proprietà ossidanti	Non ossidante (in funzione della struttura molecolare)
9.2 Altre informazioni: nulla da segnalare	
<b>10. Stabilità e reattività</b>	
10.1 Reattività Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione	
10.2 Stabilità chimica Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione	
10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Se riscaldato: prodotti di decomposizione	
10.4 Condizioni da evitare: Decompone se riscaldato. Evitare il contatto con alcali	
10.5 Materiali incompatibili: Alcali, Acidi	
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi Nessun pericolo in normali condizioni di manipolazione e stoccaggio. Durante il riscaldamento o in caso di incendio, può produrre gas tossici: ossidi di azoto, ossidi di fosforo (ad esempio P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> ), Ossidi di zolfo (Sox). Pericolo di formazione di prodotti di pirolisi tossici contenenti fluoro.	
<b>11. Informazioni tossicologiche</b>	
11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici	
Tossicità acuta orale	LD <sub>50</sub> : >2000 mg/kg pc
Tossicità acuta cutanea	LD <sub>50</sub> : >2000 mg/kg pc
Tossicità acuta inalatoria	LC <sub>50</sub> : > 5 mg/l
Irritazione cutanea	Non irritante
Irritazione oculare	Non irritante

Corrosività	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Sensibilizzazione cutanea	Non sensibilizzante
Cancerogenicità	Dati non disponibili
Mutagenicità	Negativa
Tossicità riproduttiva	Dati non disponibili
Tossicità sub-acuta	Dati non disponibili
<b>12. Informazioni ecologiche</b>	
12.1 Tossicità	
Pesce (breve termine)	Dati non disponibili
Pesce (lungo termine)	Dati non disponibili
Daphnia magna (breve termine)	Dati non disponibili
Daphnia magna (lungo termine)	Dati non disponibili
Alghe	Dati non disponibili
Inibizione dell'attività microbica	Dati non disponibili
12.2 Persistenza e degradabilità	
Biodegradabilità	Test non eseguibile in quanto la sostanza è inorganica. Questo prodotto si dissocia in ioni di calcio, solfato e fosfato, che non possono essere ulteriormente degradati. Il prodotto non dovrebbe penetrare in grandi quantità nelle acque di scarico, infatti potrebbe agire come nutriente per le piante e causare eutrofizzazione.
Idrolisi	Non vi sono gruppi idrolizzabili, si dissocia completamente in ioni
12.3 Potenziale di bioaccumulo	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non è significativo in quanto la sostanza è inorganica, in ogni caso si considera basso
Fattore di bioconcentrazione (BCF)	Basso potenziale di bioaccumulo, stanti le proprietà della sostanza
12.4 Mobilità nel suolo	
Coefficiente di assorbimento	Basso potenziale di assorbimento, stanti le proprietà della sostanza
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB Trattandosi di sostanza inorganica, secondo quanto stabilità dall'allegato XIII del Regolamento CE 1907/2006, non sono state eseguite valutazioni PBT and vPvB	
12.6. Altri effetti avversi: Non vi sono informazioni disponibili	
<b>13. Considerazioni sullo smaltimento</b>	
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti	
Rifiuti da residui	Conformemente ai regolamenti locali e nazionali derivanti da disposizioni comunitarie, smaltire in discarica o incenerire.
Contenitori	I contenitori devono essere puliti in modo adeguato prima di essere riutilizzati o eliminati come rifiuto secondo le norme regionali o nazionali derivanti da disposizioni comunitarie. Si raccomanda di non eliminare l'etichetta finché il contenitore non sia stato adeguatamente ripulito.
<b>14. Informazioni sul trasporto</b>	
<b>Regole internazionali sul trasporto</b> Classe ADR/RID: Nessuna – Classe ADNR: Nessuna – Classe IATA: Nessuna	
<b>15. Informazioni sulla regolamentazione</b>	
15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	DIgs 152/2006 s.m.i.; DLgs 81/2008 s.m.i.- Direttiva 2000/06 (fosfati) Non sono presenti sostanze in <i>candidate list</i> (SVHC) Non sono presenti sostanze in autorizzazione
15.2 Valutazione della sicurezza chimica	Non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica (CSA) della miscela ma esistono CSA delle sostanze costituenti
<b>16. Altre informazioni</b>	
Le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza sono corrette al meglio delle nostre conoscenze ed informazioni alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite solo come guida per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio, trasporto, smaltimento e rilascio e non è da considerarsi una specifica garanzia di qualità. Le informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico e potrebbero non essere valide per tale materiale usato in combinazione con altri materiali o in qualsiasi altro processo a meno che non specificatamente indicati nel testo.	
Classificazione ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento CE 1272/2008: Nessuna	



Acronimi e sigle

CER - Catalogo Europeo dei Rifiuti

DNEL - Livello derivato di non effetto (senza effetto)

ECHA – (European Chemicals Agency) Agenzia Europea per la

Chimica IUPAC - International Union of Pure and Applied Chemistry

NOAEL – (No observed adverse effect level) Dose senza effetto avverso

osservabile NOEC – (No Observed Effect Concentration) Massima  
concentrazione senza effetto

Numero EC – Numero EINECS (European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances)

Numero CAS: Chemical Abstracts Service

OECD - OCSE (Organisation for Economic Co-operation and Development)

PBT – (Persistent Bioaccumulating and Toxic) Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e

Tossica pc/g – peso corporeo/giorno

REACH – (Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals) Regolamento per la Registrazione,  
Valutazione ed Autorizzazione delle sostanze Chimiche

TLV - (Threshold Limit Value) Valore di

soglia TSP – Perfosfato concentrato (triplo)

TWA - (Time-Weighed Average) Media ponderata

vPvB – (very Persistent very Bioaccumulating) Sostanza molto Persistente molto Bioaccumulabile